



Federazione Italiana Pensionati Attività Commerciali
Sede Nazionale: Via Nazionale, 60 - 00184 ROMA
Tel. 06/4725151 - Fax 06/4741204
e-mail: fipac@confesercenti.it

NEWS

Indice

CARTA DEI DIRITTI E DELLE RESPONSABILITA' DELLE PERSONE ANZIANE	2
PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI	4
LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	5
LETTERA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	7
2012: ANNO EUROPEO DELL' INVECCHIAMENTO ATTIVO?	8
TESSERAMENTO FIPAC	13

FINE DI UN ANNO DIFFICILE

La crisi finanziaria non è ancora finita, mentre quella economica continua ancora a vedere la crescita del tasso di disoccupazione, la stagnazione dei consumi, l'aumento della povertà, nessun segno significativo di ripresa. *E, dulcis in fundo*, la infinita crisi di Governo senza prospettive; riforme al palo (scuola, università, giustizia, fisco, ecc.) e pensionati sotto tiro; stabilità monetaria in bilico; l'Europa così vicina e così lontana. In questo scenario noi non possiamo rinunciare a mettere all'ordine del giorno una riflessione seria ed approfondita sia come Fipac che come CUPLA, per giungere ad iniziative significative per riprogettare il futuro delle pensioni e dei pensionati: da troppo tempo stiamo parlando a vuoto, mentre si prendono decisioni che peggiorano le condizioni di vita delle persone anziane e dei pensionati. Il prossimo anno non potrà vederci con le mani in mano.

La nostra attività associativa di sindacato si è svolta quest'anno secondo un ritmo positivo e collaudato. Ma dobbiamo fare di più e meglio. Abbiamo aggiunto nel corso dell'anno che si chiude la positiva esperienza del progetto europeo sulla Carta dei Diritti e delle responsabilità per le persone non autosufficienti, di cui viene riferito nelle pagine interne. Abbiamo aderito al nuovo progetto, approvato dalla Commissione europea, per il 2011-12 che ci vedrà impegnati a costruire una "Coalizione" nazionale ed europea per la lotta contro gli abusi nei confronti delle persone anziane e per migliorare le loro condizioni di vita.

Il prossimo, forse, sarà un anno ancora difficile, ma faremo del nostro meglio per uscire dalle difficoltà, senza rinunciare alla nostra iniziativa culturale, ricreativa, turistica e di solidarietà. E' questo l'augurio che faccio a tutti i nostri iscritti e a tutte le persone anziane e le loro famiglie: buone feste e buon anno nuovo a tutti.

Massimo Vivoli

Presentata al Parlamento Europeo la
“Carta dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure ed assistenza a lungo termine”



Nei giorni scorsi una delegazione della Giunta Nazionale della Fipac è volata a Bruxelles per partecipare alla presentazione, nella sede del Parlamento Europeo, della **“Carta dei diritti e delle responsabilità delle persone anziane bisognose di cure e assistenza a lungo termine”**, frutto della conclusione della prima fase del progetto **“EUSTACeA”** nell’ambito del programma DAPHNE 3 realizzato da AGE PLATFORM EUROPA di cui FIPAC è Partner attivo.

Si tratta di un documento importante che sancisce i principi fondamentali della dignità della persona e del rispetto dei diritti umani inalienabili e di libertà civili che devono essere garantiti anche alle persone anziane nel momento della cura e dell’assistenza.

Un’elaborazione importante che indica ai Paesi membri della Unione Europea le linee di condotta da tenersi nei confronti degli anziani nelle fasi difficili e delicate della dipendenza. A dicembre saranno emanate le linee guida di applicazione della carta, per facilitarne l’adozione a livello nazionale e locale.

Questo risultato è stato ottenuto con due anni di lavoro difficile, attorno ad un progetto finanziato dalla comunità, che ha visto confrontarsi dieci associazioni di altrettanti Paesi, coordinati da Age Platform Europe, nella stesura del testo che poi è stato presentato al parlamento ed alla Commissione Europea. Va sottolineato che l’associazione italiana rappresentata nel gruppo europeo e che ha lavorato al progetto è stata la Fipac-Confesercenti, che si batte con forza affinché il testo venga preso in considerazione perché diventi Direttiva Europea, con ben altra pregnanza verso i Paesi membri. Le tante diversità culturali e politiche hanno portato a ovvie mediazioni, ma il risultato finale è stato l’affermazione degli importanti principi sanciti nei dieci articoli contenuti della Carta, che va valorizzata e presentata come un grande successo ottenuto, di cui Fipac deve essere orgogliosa per avere dato un proprio importante contributo.



La delegazione FIPAC al meeting del 17 novembre 2010
Bruxelles, Parlamento Europeo

Le tante diversità culturali e politiche hanno portato a ovvie mediazioni, ma il risultato finale è stato l'affermazione degli importanti principi sanciti nei dieci articoli contenuti della Carta, che va valorizzata e presentata come un grande successo ottenuto, di cui Fipac deve essere orgogliosa per avere dato un proprio importante contributo.

E un riconoscimento sull'ottimo lavoro svolto è arrivato direttamente dalla relatrice della conferenza, On. Linz Lynne MEP, co-presidente dell'intergruppo anziani, che ha manifestato la volontà di avvalersi, anche per il 2011, dell'apporto di AGE e quindi anche di Fipac e delle altre associazioni, per proseguire con il progetto: una sorta di seguito della carta, che ha ottenuto il via libera dopo due giornate di discussione.

Il progetto presentato e finanziato ruoterà attorno all'obiettivo di costruire la **"coalizione europea per il benessere e la dignità della persona"**. Un altro grande impegno che Fipac Confesercenti affronterà con lo stesso spirito e impegno qualificato, per cercare di dare sostanza e riferimenti precisi dal punto di vista normativo a questo particolare e delicato segmento che riguarda la popolazione anziana.

Carmine Lucciola

Perequazione automatica delle pensioni dal 1° gennaio 2011

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale (Finanze e Lavoro) contenente i dati di perequazione automatica (scala mobile) delle pensioni per l'anno 2011.

L'aumento per perequazione automatica delle pensioni dal 1° gennaio 2011 sarà dell'1,4%, mentre il dato definitivo di perequazione per l'anno 2010 resta confermato allo 0,7%.

Ciò sta a significare che nessun conguaglio a debito o a credito dovrà essere fatto per i ratei di pensione pagati nel corso del 2010.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni a decorrere dal 1° gennaio 2011, bisogna rammentare che non tutto l'importo della pensione avrà l'aumento dell'1,4%.

La percentuale di aumento per variazione del costo della vita si applica:

- per intero (1,4%) sull'importo di pensione non eccedente 3 volte il trattamento minimo;
- al 90% (= 1,26%) per le fasce di importi comprese tra 3 e 5 volte il trattamento minimo;
- al 75% (= 1,05%) per le fasce di importo eccedenti 5 volte il trattamento minimo.

Va ricordato che per il triennio 2008-2010 la legge finanziaria aveva innalzato dal 90% al 100% la percentuale di adeguamento per le fasce pensionistiche comprese tra 3 e 5 volte la pensione minima.

Abbiamo chiesto come CUPLA al Governo che tale disposizione fosse prorogata anche per l'anno 2011. La richiesta non è stata accolta. (vedi lettere nelle pagine successive).





Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo

00195 Roma - Via Nazionale, 60 Tel. 06.4725151 Fax 06.4741204 e-mail: silvia.tamagnini@confesercenti.it

Coordinamento Nazionale

Roma, 18.11.2010

Prot. N. 50.11/10 CL/st

On.le Silvio Berlusconi

Presidente del Consiglio dei Ministri

On.le Giulio Tremonti

Ministro dell'Economia

On. Le Maurizio Sacconi

Ministro del Lavoro.

Ancora una volta ci rivolgiamo a voi a nome dei circa cinque milioni di anziani pensionati del lavoro autonomo dei comparti del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura da noi rappresentati con otto federazioni denominate: Fipac-Confesercenti, 50&Più Fenacom-Confcommercio, CNA-Pensionati, FNPA-Casartigiani, Sindacato Pensionati Confagricoltura, Federpensionati-Coldiretti, ANAP-Confartigianato e Associazione Pensionati-CIA.

Nel nostro Paese in questi ultimi tempi è aumentato molto il disagio sociale e si è allargata la fascia della popolazione a rischio indigenza, tra la quale rientra una larga parte di pensionati, per cui la congiuntura economica sta assumendo sempre più le caratteristiche di crisi sociale.

Sono infatti calati il reddito delle famiglie, il loro potere di acquisto, l'andamento dei consumi e di conseguenza la propensione a risparmiare. La recessione socio-economica sta progressivamente lacerando il tessuto connettivo della convivenza civile.

E' errato e controproducente ritenere che i pensionati siano solo un peso per la società. Occorre invece vedere in loro una risorsa sia come consumatori, sia come forza attiva, in quanto la maggior parte di loro è ancora in grado di dare il proprio contributo allo sviluppo del Paese, fatto non solo di vera e propria attività lavorativa, specie nell'ambito autonomo, ma anche di sostegno all'economia e al welfare con il volontariato e con l'insostituibile sostegno sociale ed economico alle famiglie dei figli oggi spesso in situazione di precarietà, che contano sulla pensione dei genitori per arrivare a fine mese.

Per rilanciare la domanda interna e con essa la produzione e il lavoro, occorre porre rimedio alla perdita del potere d'acquisto delle pensioni, mediante la diminuzione della pressione fiscale sui trattamenti pensionistici delle fasce medio-basse; il ripristino della doppia indicizzazione delle pensioni, non solo in base alle variazioni dei prezzi, ma anche in base alla percentuale di incremento delle retribuzioni; la creazione di un paniere ISTAT ad hoc per la rivalutazione annuale delle pensioni; l'abrogazione o perlomeno l'attenuazione, degli scalini di reddito per la rivalutazione annuale delle pensioni rispetto al costo della vita. A quest'ultimo fine sarebbe opportuno prorogare anche all'anno 2011, il beneficio disposto per il triennio 2008-2010 dall'articolo 5, comma 6, della legge 127/2007 per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra 3 e 5 volte il minimo INPS, che hanno avuto l'indice di rivalutazione automatica al 100%, anziché al 90%.

Tutto ciò richiede l'individuazione delle fonti a cui attingere le risorse necessarie.

A tal fine noi suggeriamo i seguenti interventi: una più efficace lotta alla evasione fiscale e contributiva, allo scopo di recuperare quel 22% del pil ancora sommerso. E' questa l'area in cui vanno recuperate le risorse per alleviare il peso del fisco sulle retribuzioni e sulle pensioni, mediante l'utilizzazione di parte delle maggiori entrate tributarie rispetto alle previsioni iniziali. Recuperare l'evasione fiscale e contributiva non solo permette di affrontare le spese per pensioni, sanità e opere pubbliche, ma costituisce un atto di giustizia verso coloro che oggi pagano per gli altri. Se tutti pagano, il fisco sarà meno pesante per coloro che sempre hanno versato allo Stato quanto dovuto e si eliminerebbero le posizioni di privilegio e di concorrenza sleale degli evasori.

Altri interventi debbono essere indirizzati verso le rendite di posizione, che vede nel nostro Paese una situazione da "terzo mondo": infatti il 20% dei "poveri" percepisce solo il 8,4% del reddito, mentre il 20% dei "ricchi" si prende il 37%.

Occorre prendere atto che i diritti della popolazione anziana, riferiti a questi aspetti, non costituiscono più solo un settore parziale della vita pubblica, ma ne rappresentano in qualche modo un profilo centrale che riguarda direttamente la natura stessa della democrazia contemporanea.

Questi problemi sono non più dilazionabili. E' importante quindi che, i ministri e i politici capiscano che i pensionati, tutti insieme, con i propri valori, con le proprie identità e con le proprie certezze sono già oggi e lo saranno sempre più in futuro, una categoria forte e coesa e non una condizione sociale da non considerare.

Si chiede a tal fine la costituzione di un Tavolo di incontro, per trovare insieme soluzioni idonee per risolvere i problemi su indicati.

In attesa di comunicazione in merito porgiamo distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale

Carmine Lucciola





Comitato Unitario Pensionati Lavoro Autonomo

00195 Roma - Via Nazionale, 60 Tel. 06.4725151 Fax 06.4741204 e-mail: silvia.tamagnini@confesercenti.it

Coordinamento Nazionale

Roma, 10.11.2010

Prot. N. 49.11/10 CL/st

Al Presidente della Repubblica
Giorgio Napolitano

Illustrissimo Sig. Presidente,

ci rivolgiamo a Lei, a nome dei circa cinque milioni di anziani pensionati del lavoro autonomo dei comparti del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura rappresentati dalle otto federazioni denominate: Fipac-Confesercenti, 50&Più Fenacom-Confcommercio, CNA-Pensionati, FNPA-Casartigiani, Sindacato Pensionati Confagricoltura, Federpensionati-Coldiretti, ANAP-Confartigianato e Associazione Pensionati-CIA.

Questa é per noi, grandissima occasione per manifestarLe i sentimenti di profonda stima e per porgerLe i nostri rispettosi ossequi.

Le nostre Associazioni hanno ritenuto di dar vita ad un Coordinamento Nazionale e di estendere analoghe iniziative, ove non ancora esistenti, a livello regionale, provinciale ed anche, per i centri più importanti, a carattere comunale.

La volontà di attuare intese per progetti e programmi comuni a tutte le Associazioni è molto accentuata in quanto non riteniamo sufficientemente presenti e visibili, sullo scenario socio-politico del Paese, le espressioni, le preoccupazioni e le sensibilità del Governo per i pensionati del lavoro autonomo.

L'intento di contare di più, di ottenere maggiore considerazione da parte delle pubbliche Istituzioni è dettata da aspetti propositivi e collaborativi, prima ancora che rivendicativi.

Il patrimonio di tradizione e di cultura insito nell'"impresa famiglia" commerciale, artigiana e agricola consolidato nel tempo, generazione dopo generazione, nelle cascine, nei laboratori e nelle botteghe è espressione di grandi valori.

Il Coordinatore Nazionale

Carmine Lucciola

2012 ANNO EUROPEO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETÀ' TRA LE GENERAZIONI

Il 6 Settembre la Commissione Europea ha proposto il 2012 come Anno Europeo per un Invecchiamento Attivo.

Una scelta non casuale. Visto che sarà proprio quello l'anno che segnerà un vero e proprio spartiacque nella società. Infatti, mentre da una parte diminuiranno i cittadini comunitari in età lavorativa (15-64 anni), dall'altra si registrerà un aumento annuo di 2 milioni di over-60. Una situazione figlia dei bassissimi tassi di natalità del Vecchio Continente, e dell'allungamento medio della vita che dal 1960 ad oggi è stato di ben 8 anni. Per questo l'Esecutivo di Bruxelles, attraverso la disseminazione di buone pratiche, vuol incoraggiare l'inclusione nel mercato del lavoro e il prolungamento dell'attività dei *senior*.

Una decisione obbligata, condivisa da politici ed esperti, tanto più se si considera che il rapporto lavoratori/pensionati passerà da 4 su 1 di oggi a 2 su 1 nel 2060.

Una tendenza che raggiungerà l'apogeo tra il 2015 e il 2035 quando la generazione del baby-boom dello scorso secolo andrà a riposo. L'iniziativa intende aiutare a creare opportunità occupazionali e condizioni di lavoro migliori per il crescente numero di anziani in Europa, aiutarli ad avere un ruolo attivo nella società ed incoraggiare un invecchiamento in salute. L'invecchiamento attivo comprende la creazione di maggiori opportunità per gli anziani di continuare a lavorare, rimanere in buona salute più a lungo e continuare a contribuire al bene della società in altri modi, ad esempio attraverso il volontariato. L'UE può svolgere un ruolo importante in settori quali l'occupazione, la tutela sociale e l'inclusione, la salute pubblica, la società dell'informazione e il trasporto, ma il ruolo principale è dei governi nazionali, regionali e locali, nonché della società civile e i partner sociali.

Designare il 2012 come **anno europeo dell'invecchiamento attivo, ma anche, della solidarietà intergenerazionale** è l'invito lanciato da **Anne-Sophie Parent**, direttrice di **Age Platform**, il network europeo delle organizzazioni rappresentative delle persone anziane. "Speriamo – afferma la Parent – che tutti gli Stati membri sostengano la nostra proposta, e che venga di conseguenza stabilito nel 2012 l'inizio di una vera strategia europea per assicurare a tutti i cittadini dell'unione un invecchiamento sano e dignitoso".

Ora si tratterà di trasformare la teoria in pratica, ed è stato con questo intento che, nel corso della conferenza di settembre, Age Platform ha lanciato la proposta del 2012 come "Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà Intergenerazionale".

L'iniziativa di AGE Platform Europa è andata a buon fine. La recente conferenza europea sulla situazione demografica del 23-24 novembre scorso ha cominciato a mettere in evidenza il problema e le sue grandi opportunità. Prepariamoci a rendere l'occasione proficua per le persone anziane e per tutta la società.

Elio D'Orazio

auguri di buon Natale

e felice anno nuovo

Massimo Vivoli e Carmine Lucciola



FIPAC NEWS

Direttore:

Massimo Vivoli,

Carmine Lucciola

Comitato di redazione:

Mauro Felici,

Lino Ferrin,

Piero Melandri,

Elio D'Orazio, Daniele

Turatti, Paola Pisi,

Valerio Parodi, Auro

Rossi, Amos Bonacini

Coordinamento

redazione:

Luca D'Orazio

Stampa:

Redazione:

Via Nazionale 60, 00184

Roma.

Tel. +39 06/4725151

Fax +39 06/4741204

www.fipac.it



TESSERAMENTO FIPAC

A gennaio, insieme al notiziario bimestrale, ogni socio riceve la **tessera Fipac** che attesta l'appartenenza alla federazione e che costituisce una carta servizi personale da portare sempre con sé per poter accedere in ogni momento ai grandi vantaggi che offre.

Infatti grazie agli accordi che **Fipac** ha stipulato con le maggiori aziende: Assicurazioni, Banche, Beghelli, Amplifon, **i titolari della tessera**, possono usufruire di condizioni particolarmente favorevoli nell'acquisto di importanti prodotti e utili servizi.

La tessera Fipac, inoltre, non ci lascia mai soli e attraverso il sito internet della Confesercenti (<http://www.confesercenti.it>) sarà sempre pronta a suggerirvi il modo migliore per utilizzare la tessera. Diventare soci costa poco

